Anno II. N. 69

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 21 marzo 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 20 marzo.

Anche oggi non possiamo far altro se non pubblicare tra i telegrammi le ultime notizie riguardo la *crisi*, che sarebbero tuttora dubitative. Però speriamo che prima di stampare questo numero, ci perverrà un telegramma, pel quale ci sia dato annunciare che la *crisi è finita*. Se il telegramma ci sarà pervenuto a tempo, i Lettori lo troveranno al solito posto. E diciamo di sperare ciò, perchè lettere da Roma ci confermavano come pel giorno d'oggi ritenevasi colà che l'onor. Cairoli avrebbe presentato al Re il risultato del laborioso incarico affidatogli. E riuscendo l'on. Cairoli nello intento, gli si dovrà molta gratitudine dalla Nazione, perchè davvero ci volle rara fortezza d'animo nell'affrontare ogni specie ostacoli, e nel resistere, più che alle insidie degli avversarj, alle pretensioni degli amici politici. Or se il Cairoli avrà superate tutte queste difficoltà, dee ritenersi che l'opera sua tornerà efficace pel bene del paese, e sarà duratura.

Ieri non abbiamo errato mettendo in dubbio la data della prima seduta del Congresso europeo. Difatti jeri stesso un telegramma la postecipava di *qualche* giorno, e nemmanco questa ultima data sarà forse definitiva. Del resto, malgrado la prospettiva d'un Congresso per la pace, seguitano a piovere le notizie accennanti a preparativi per una prossima guerra. Sembra, dunque, che le grandi Potenze, e specialmente la Russia e l'Inghilterra, non abbiano alcuna sicurezza pel domani. E per prepararsi agli eventi la Russia (per quanto è voce) ha obbligato, ne' patti secreti, la Turchia a darle un corpo ausiliario di centomille soldati, ed analogo patto ha stretto con la Persia, e cerca adesso di affezionarsi le tribù maomettane dell'India inglese; il che induce a credere che teatro della nuova lotta sarebbe preferibilmente l'Asia. Tuttavia non manco poderosi sono i preparativi della Russia in Europa, dacchè con dugento settanta mille uomini verrebbe completato l'esercito, e dugento mille stanziati a difesa delle coste del Baltico.

Però, malgrado che i Russi si concentrino sulla frontiera austriaca; malgrado che nelle Delegazioni Andrassy abbiasi di nuovo dichiarato pronto a tutelare gli interessi della Monarchia; malgrado le proteste dell'Inghilterra contro la marcia di considerevoli truppe russe verso i Dardanelli ed il Bosforo, ancora perdura la speranza in un componimento pacifico, e tutto questo affaccendarsi delle Potenze si spiega con lo scopo di voler presentarsi forti al Congresso, nel quale Bismarck non mancherà di far prevalere la missione di mediatrice assuntasi dalla Germania.

L'insurrezione in Epiro, nella Macedonia ed a Creta continua, e si rinnovano quei prodigj di valore che stanno tra le gloriose memorie della stirpe ellenica. Vedremo poi se l'Europa saprà tener conto di tanto eroismo, e del sacrifizio di tante vite per la causa dell'indipendenza e della libertà.

Notizie interne.

La *Gazetta ufficiale* del 19 marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia; 2. R. Decreto 24 febbraio che abilita ad operare nel Regno la « New-York Life Insurance Company; 3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi; 4. Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

— Il *Diritto* smentisce la notizia che il conte Tornielli sia stato nominato ministro d'Italia in Atene.

— Anche dalle provincie irredente partirono i voti per Garibaldi, ed il Comitato Trentino comunicava al *Secolo* il seguente indirizzo che partì per Caprera:

« Trento, 18 marzo.

« *Illustre Generale,*

« Ricorrendo domani il vostro giorno onomastico, i Trentini sentono il dovere di inviarvi i più sentiti auguri e nel tempo stesso di ricordarsi a Voi in questi momenti forse supremi per la loro redenzione e unione alla madre patria. La vostra libera voce giunse sempre potente fra noi. Mirando il vostro carattere e rammentando il sangue sparso generosamente sulle nostre vette, in mezzo alle più amare delusioni, ci siamo confortati sempre di un più lieto avvenire. — La nostra lotta è lunga e piena d'angoscie. Nessun'altra provincia italiana subisce, nè ebbe a subire una duplice schiavitù come tocca a noi di sopportare. A Voi, Generale, che non appartenete a nessun modo ufficiale possiamo chiedere una parola di conforto e di speranza. La cerchia di ferro che artificialmente ci divide dalla nazione è la nostra morte morale ed economica. Ora che si è dato ascolto al grido di dolore degli oppressi popoli d'Oriente, non si vorrà udire il nostro più straziante, più unanime? L'alta valle dell'Adige in mano straniera, è una perenne minaccia alla nazione, nonchè un continuo imbarazzo alla potenza che la spadroneggia, mentre rivendicandosi all'Italia, la grande economia del bacino della valle del Po guadagnerebbe la sua parte di suolo montuoso che ora le manca a complemento del suo sviluppo agricolo ed industriale.

« Fatte sentire, o Generale, in questi momenti la vostra voce potente e rispettata, e noi fidenti nella stella d'Italia saluteremo in voi il campione anche della nostra indipendenza ed il protettore degli oppressi.

« *Il Comitato di vigilanza.* »

N. B. Questo indirizzo è accompagnato da oltre 300 carte di visita e da una veduta fotografica di Trento.

— L'altro ieri il sindaco di Napoli, onorevole duca di San Donato, recavasi al Quirinale per rispondere ad un invito di S.M. il Re, che voleva essere informato del vero stato delle cose relativamente alla questione sorta in quella città fra l'amministrazione comunale e la Prefettura riguardo alla erogazione di fondi per usi non del tutto legali. Senza pretendere di conoscere il risultato dell'abboccamento e della lunga conferenza avuta dal San Donato col Re, tutti convengono che la improvvisa e sollecita partenza del sindaco di Napoli abbia un significato da non potersi tradurre in intiera benevolenza del Sovrano, in seguito ai fatti che hanno mosso tanto scandalo nella più importante città del nostro Regno.

— Il Papa dispose affinchè la segreteria di Stato sia riordinata in modo semplicissimo. La segreteria di Stato d'ora innanzi non dovrà più occuparsi che dei rapporti internazionali, lasciando alle singole Congregazioni cardinalizie il decidere sulle controversie religiose.

— Il Governo ha concesso l'*exequatur*, dietro formale domanda fattane, a Monsignor Berengo recentemente nominato vescovo d'Adria.

— Scrivono da Roma, 19, alla *Perseveranza*:

« Stamane il Re conferì coll'on. Tecchio, e si aggiunge che l'on. Cairoli prese tempo ancora due giorni. L'on. Casaretto, riservando la sua deliberazione definitiva, avrebbe espresso l'opinione che è impossibile una diminuzione d'imposte. Il Cairoli s'accontenterebbe di limitarsi alla diminuzione della tassa sul sale, lasciando inalterata quella sul macinato. L'on. Zanardelli, col portafoglio dell'interno, assumerebbe l'*interim* di quello dell'agricoltura, appena fosse ristabilito. Il Corti telegrafò annunciando la sua partenza da Costantinopoli. »

— Il Municipio di Firenze s'è dichiarato insolvente, non avendo fondi per pagare alle scadenze.

Notizie estere.

Si ha da Lisbona: Il principe reale, che ha raggiunto il suo quindicesimo anno, ha prestato il dì 14 giuramento alla Costituzione. Il Re ha pronunciato un discorso. Il presidente della Camera dei pari ha risposto. Tutta la famiglia reale, il Ministero, la Corte, il Corpo diplomatico assistevano alla cerimonia. La folla era enorme. Il corteggio si è poi diretto alla cattedrale, ove fu cantato il *Te Deum*. Questa festa è considerata in Portogallo come la massima solennità dell'anno. Il duca di Genova, in nome suo ed in nome del Re d'Italia, aveva manifestato il desiderio di assistere alla cerimonia, che è stata celebrata espressamente il giorno della festa di Re Umberto. Le navi da guerra hanno inalberato le bandiere portoghese ed italiana. Parecchi stabilimenti commerciali ed industriali erano pavesati. Hanno avuto luogo manifestazioni di simpatia al Governo.

— Telegrafano da Parigi: Il ministro della guerra Borel decise che verrebbero espulsi quegli allievi del collegio di Saint Cyr, i quali si battessero in duello per causa del noto indirizzo al nuovo papa. Varie centinaia di persone portarono corone sulle tombe di Raspail e di Ledru Rollin colle iscrizioni « Amnistia. » La tranquillità non fu turbata. L'altra mattina fu sequestrata la *Marseillaise* per difetto di cauzione; nel pomeriggio però il sequestro fu tolto.

— Si parla d'una possibile rottura tra la Russia e la Cina. Quest'ultima domanderebbe alla Russia la retrocessione di alcune provincie. Una nota energica è partita, in risposta alla quale la Cina replica armando. Si ritiene la influenza inglese come estranea a questa domanda della Cina.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio della Prefettura n. 23 in data 20 marzo contiene: Citazione di Rosa Teja-Buratto di Trieste davanti il Tribunale di Udine pel 30 aprile. — Estratto di bando per vendita immobili davanti il Tribunale di Udine pel 1 maggio, esistenti in Chiasiellis. — Avviso d'asta del Ministero dei Lavori pubblici per un tronco della strada provinciale dai Piani di Portis a Montecroce. — sunto di citazione di Snidarvik Antonio davanti il Tribunale di Udine pel 3 maggio. — Avviso del Comune di Brugnera pel concorso a maestra elementare. — Accettazione dell'eredità Banchigh presso la Pretura di Cividale. — Avviso del Commissariato militare di Padova pel provvisorio deliberamento dell'acquisto granaglie pel panificio di Padova e di Udine. — Bando del Tribunale di Udine per rivendita immobili esistenti in Chiasiellis nel 17 maggio. — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

L'on. Giunta ha tenuto jeri una lunga seduta, che continuerà oggi, per predisporre un programma della futura sua attività a vantaggio del

Comune. A proposito della quale seduta da noi annunciata nel numero di jeri, dobbiamo rettificare un'inesattezza. Da due anni, e non soltanto da jeri, eziandio gli *Assessori supplenti* vennero costantemente invitati ad assistere alle sedute ordinarie della Rappresentanza municipale.

Società operaja. L'adunanza promossa dall'egregio signor Antonio Fasser e da altri soci, e che ebbe luogo nella sera del 19 corrente, diede per risultato la composizione di una lista di *preferibili* per costituire la Rappresentanza sociale del corrente anno. In questa lista figura riproposto a Presidente della Società il signor G. B. De Poli. Gli altri nomi vennero prescelti col criterio che, al più possibile, le varie arti ed i mestieri vi sieno rappresentati. Noi speriamo che domenica ventura i Soci in numero legale interverranno all'assemblea e daranno prova di concordia e di affetto all'ottima istituzione.

Il Governo ha chiesto al Comune il pagamento del sussidio votato pella Ferrovia Pontebbana.

Abolizione di pedaggi. Siamo informati che con decreto reale 3 marzo corr. furono aboliti i pedaggi sui torrenti But e Fella lungo la strada provinciale, così pure che da questa Prefettura furono impartite le disposizioni per la immediata cessazione dei pedaggi medesimi.

Avvertenza agli allevatori di bachi. Tutti gli anni, al momento della nascita dei bachi si osservò una tardiva ricerca di buona semente, da parte specialmente dei meno abbienti o meno avveduti allevatori: ricerca occasionata dai sintomi poco promettenti di quelle partite provenienti da semi infetti o poco accuratamente riprodotti. Ma appunto la stagione troppo inoltrata non consente d'ordinario un opportuno ripiego in tale disgraziato frangente.

Se però in passato tale danno si trovava limitato a poche partite, in quest'anno invece minaccia pur troppo di rendersi assai grave ed esteso. Un po' per l'apatia e sfiducia di molti bachicultori, un po' per la ristrettezza dei mezzi o per l'idea d'un mal'avvisato risparmio di prezzo, od infine per la poco coscienziosa speculazione da parte di qualche venditore di seme falsificato o riprodotto da doppi, rugginose e mezze galette, è un fatto ben noto, come pur troppo nell'attuale campagna bacologica il seme peggiore venne collocato sopra una scala più vasta del solito, e come vennero invece più trascurate quelle migliori qualità che avrebbero maggior prospettiva d'un buon risultato finale.

In tal poco promettente stato di cose, e perchè gli allevatori fossero in tempo di rimediare alla cattiva scelta che avessero fatta del loro seme, sarebbe cosa assai consigliabile ed utile che ognuno di essi si prendesse la cura di far schiudere una piccola quantità (provino) del seme già provvisto, una quindicina di giorni prima dell'ordinario od almeno appena possono procurarsi qualche germoglio di gelso per nutrire quei pochi bachi. Così tutti coloro che s'accorgeranno che i propri bacolini muoiono appena nati, o che dopo tre o quattro giorni, col mostrarsi sensibilmente disuguali, non lasciano lusinga di buona riuscita, saranno forse ancora in tempo di ripiegare trovando probabilmente ancora disponibili delle migliori marche di Cartoni veramente originari Giapponesi presso quelle Ditte le quali usano trattare colla dovuta coscienza un genere così delicato.

Le condizioni economiche di questi paesi ed il veramente sentito bisogno d'un buon raccolto di bozzoli fanno desiderare che da ogni allevatore si segua il suespresso consiglio, il quale, non importando nè rischio nè spesa, non può che tornar vantaggioso ad ognuno, come all'agricoltura ed industria in generale.

Udine, marzo 1878.

Canale Ledra Tagliamento. L'Ufficio tecnico, per le nomine fatte dal Comitato del Consorzio, si compone dell'ingegnere Goggi assistito dall'ingegnere G. B. Locatelli cui si deve il progetto di dettaglio, dagli ingegneri di riparto Borghi e Paoluzzi e dagli ingegneri assistenti Marcotti ed Alessandro Locatelli. Il Comitato affidò all'ingegnere Vincenzo Canciani e al perito Gervasoni l'incarico delle espropriazioni de' fondi. Già abbiamo annunciato come l'Impresa Podestà assumesse i lavori del Canale principale; e come abbia avuto luogo anche l'asta pei canaletti irrigatorii. Ora possiamo aggiungere che all'Impresa Podestà si è associato l'ingegnere Antonio Chiaruttini, e che negli scorsi giorni si operò il tracciamento della prima tratta del Canale dal Ledra al Ponte di Farla, e si cominciò l'altra del Ponte di S. Daniele a Coseanetto. Dunque nel venturo mese, se si faranno con sollecitudine le espropriazioni dei fondi, l'Impresa darà principio al lavoro.

I Reduci dalle patrie campagne sono invitati all'Assemblea generale dei soci, che, a senso dell'art. 8 dello Statuto, avrà luogo nella Sala Cecchini Via Gorghi, gentilmente concessa, il giorno 24 corr. alle ore 10 ant. per trattare sopra il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sull'andamento della Società.

2. Proposte di modificazione degli articoli 1 e 2 dello Statuto.

3. Proposta di erogazione dei fondi della Società Veterani 1848-49.

4. Nomina di due Revisori dei Conti.

5. Nomina del Cassiere in luogo dei rinuncianti Antonini e Tellini.

Si avverte che a tenore dell'art. 9 l'adunanza sarà legale qualora intervenga almeno un quinto dei soci residenti in Udine; mancando il numero legale, avrà luogo la seconda convocazione il giorno 31 detto mese, nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Udine, li 12 marzo 1878.

Il Presidente
I. Dorigo.

Incendio. In tenimento di Forgaria (Spilimbergo), il 14 andante, venne appicato il fuoco ad un prato ed una siepe, siti nella località denominata Clops, di proprietà di B. L. e I. A. i quali ebbero perciò a risentire un danno di L. 100 circa, per 9 pioppi distrutti, per guasto della siepe, ed erba abbrucciata. L'Autorità investiga.

Furto. In Prepotto (Cividale) ignoti rubarono in danno di certa Z. F., durante la notte del 15, varj effetti di lingheria e la somma di L. 50 in Biglietti di B. N.

Arresto. I Rr. Carabinieri di Meduno (Spilimbergo) trassero gli arresti un individuo per questura illecita.

Teatro Sociale. Si è discusso e si discute tuttora un grande problema sociale, cioè, se la colpa del padre debba più o meno cadere sul figlio.

Le pagine della storia ci dànno contezza come per infliggere una pena maggiore al deliquente, si condannasse all'onta di lui meritata perfino la settima generazione della sua stirpe.

Tema a profondi studi ed a contrarie opinioni fu questo; ma prevalse la non legge di natura, la legge del cuore.

Ed è appunto a ciò che mira il Dominici nella sua commedia: *La legge del cuore*, rappresentata ieri sera nel nostro Teatro, in sostituzione al *Suicidio* che non venne dato per improvvisa indisposizione (che siamo lieti non abbia portata alcuna seria conseguenza) della signora **Giuseppina Boccomini-Lavaggi.**

L'Autore in questa Commedia ci ha posto sott'occhio un giovane onesto, intelligente, operoso, che per la colpa del padre, autore d'un furto e che morì alla galera, era rimasto bambino orfano colla madre, obbligata ad accettar i benefici di colui, che il padre avea defraudato.

Questo giovane vive in continue angustie, temendo che ad ogni momento si sappia qual nome coperto d'infamia egli porti, tanto più che egli è innamorato della figlia di colui che ignorando i suoi casi, gli aperse la propria casa colmandolo di benefici e affidandogli i propri affari.

Egli è protetto da un vero amico, il figlio dell'uomo che sostentò la sua vita e quella della madre, e che, morendo glielo raccomandò caldamente. Ebbene, questo amico vero, leale, generoso trova giusta ed ammira la risoluzione, che il figlio del forzato vuol prendere, cioè di abbandonare quella casa, ove venne trattato come figlio; tanto più che si accorge che la figlia del commerciante ricambia quell'amore che egli giammai le ha palesato, e che il padre accondiscende a dargliela in isposa. Ed ecco che egli, sul punto di essere felice, è costretto a rifiutare quell'offerta generosa, perchè sa che il suo nome è macchiato, e che esso non può accompagnarsi a quello di un'onesta famiglia che pertanto lo ama, senza dar fomite a dicerie, seminate da stolti pregiudizi, per lo più frutto di una crassa ignoranza, ma che pur lo costringerebbero a dover arrossire pubblicamente.

E quanto questi pregiudizii influiscano sugli animi, l'Autore ce lo dimostra nel padre della fanciulla, una buona pasta d'uomo, che ha il solo difetto di credere oro tutto ciò che brilla, il quale avuto contezza dello stato delle cose, propende molto favorevolmente a questi; ma non però tanto da non ravvedersi per tempo in grazia delle parole della figlia, che lo eccita a seguire la legge del cuore, che è la voce di natura, e con calore propugna questa massima, perchè, spinta dall'amore che prova per il figlio del deliquente, addimostrando con sentite parole, che essa legge non può credere colpevole il figlio, di una colpa che il padre ha commesso.

Alle parole della giovanetta il padre scaccia lungi da sè quei stolti pregiudizii, apre amorosamente le braccia al giovine sfortunato, e gli dà la figlia, certo di fare una bella azione, e di formare la felicità di due anime innamorate.

In questo lavoro del bravo Dominici vi sono delle scene assai belle, situazioni rare, caratteri ben condotti e un dialogo facile e spontaneo che, uniti all'importanza del tema, fanno sì che ne riesca una bella commedia, il Pubblico applaude volentieri ogni qualvolta gli è dato di ascoltarla.

Benissimo, in essa la signorina **Belli-Blanes** ed i signori **A. Lavaggi, Zerri, Serafini** e **Rosaspina.**

Voglio spendere poche parole anche sullo scherzo comico di Cesare Vitaliani: **Attsone.**

È questo un lavoruccio che davvero, vale, come suol dirsi, pochi quattrini, perchè privo di quel po' di buon gusto, di quel po' di spirito di cui questo produzioncelle, devono esser ornate perchè riescano gradite al pubblico.

Una sposina che si diverte con una bambola.... di legno, ed uno sposo che la crede frutto d'illeciti amori, formano tutto l'intreccio della farsa e voi vedete se è abbastanza meschino; ad ogni modo come *scherzo* può passare per uno.... *scherzo*, e voi, cari lettori, perdonatemi il bisticcio.

Questa sera la drammatica compagnia Zerri-Lavaggi rappresenterà: *I Danicheff* commedia in 4 atti di A. Dumas *nuovissima*. Serata a beneficio della prima amorosa **Linda Belli-Blanes.** Recita fuori d'abbonamento.

I.

Venerdì — Domino color di Rosa, commedia in 3 atti di Halevy con farsa.

Sabato — Luigi XI, di De La Ville.

Domenica — Esopo, di R. Castelvecchio. La medicina d'una ragazza ammalata, di Ferrari.

Lunedì — Codicillo dello zio Venanzio di P. Ferrari. Bere o affogare di Leo Castelnuovo.

Martedì — Trionfo d'amore di Giocosa. Scuola dei mariti (nuovissima).

Mercordì — Marchese di Vilhner (nuovissima).

Giovedì — Colore del tempo di A. Torelli (nuovissima) a beneficio della signora A. Falconi — Parodia del Suicidio.

FATTI VARI

Pubblicazioni utili. Si è pubblicato il N. 5 del Giornale *Il Progresso* di Torino, che contiene le seguenti materie: — *Rivista delle nuove invenzioni e scoperte*: Indicatore elettrico del livello d'acqua, di G. Hasler — Tachigrafo — Orologi ad aria compressa — Ripulsione risultante dalla radiazione luminosa — Perfezionamenti alla nuova lampada elettrica del Jablosckhoff — Sonorità dei metalli — Nuova pila a gaz ossigeno — Locomotiva con cilindri ad alta e a bassa pressione — Nuovo manometro aneroide extra-sensibile, dei sigg. Richard fratelli di Parigi — Bronzo-acciaio — Nuova via marittima — Il timolo succedaneo vantaggioso dell'acido salicilico — Carta moneta inimitabile — Vagoni metallici — Pompa a vapore Queirolo — Nuovo revolver spagnolo — Riscaldamento dei vagoni — Il petrolio di Gohost-Well — Un bolide — Due nuovi pianeti. — *Notizie scientifiche, industriali e commerciali*: Congresso letterario internazionale — Congresso postale internazionale — Esposizione internazionale pell'industria della carta — Due premi da L. 10,000 — Concorso con premio di L. 3000 per l'anno 1879 del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti — Concorso al premio Carpi per l'anno 1879 — Esplorazione dell'Africa centrale — Ingresso gratuito all'Esposizione di Parigi per gli espositori — Posta pneumatica a Berlino — Il passaggio di Mercurio sul Sole — Spedizione nelle regioni polari — Nuovo servizio ferroviario fra l'Italia e la Svizzera per Modane-Ginevra — Museo Industriale di Torino — Nuove navi corazzate inglesi — I brevetti d'invenzione in America — I progressi dell'Australia. — *Varietà*: Fioritura e raccolti precoci — Calore sulle montagne — Un monosillabo mortol

— Le grandi città degli Stati Uniti — Un libro raro — Il pianoforte di Haydin — Esperienze telefoniche — Una reliquia di meccanica. — *Annunzi.* Condizioni d' abbonamento: *Per l' Italia, L.* 8 (franco nel Regno) — *Estero L.* 10.

I Ministeri del Regno d' Italia. Col prossimo Ministero, della cui formazione é incaricato l' onorevole Cairoli, saranno 16 i gabinetti dacchè venne costituito il Regno d' Italia, e 24 dopo che Carlo Alberto diede lo Statuto alle antiche provincie piemontesi il 4 marzo 1848.

Ecco le date dei ministeri precedenti:

Sotto Re Carlo Alberto.

16 marzo 1848 — ministero Balbo.
27 luglio 1848 — ministero Casati.
16 agosto 1848 — ministero Alfieri-Perrone.
16 dicembre 1848 — ministero Gioberti-Chiodo.

Sotto Re Vittorio Emanuele.

27 marzo 1849 — ministero De Launay-Azeglio,
2 novembre 1852 — ministero Cavour.
16 luglio 1859 — ministero Lamarmora.
20 gennaio 1860 — ministero Cavour.

Sotto il Regno d' Italia.

12 giugno 1861 — ministero Ricasoli.
3 marzo 1862 — ministero Rattazzi.
8 dicembre 1862 — ministero Farini.
23 marzo 1863 — ministero Minghetti.
28 settembre 1864 — ministero Lamarmora.
31 dicembre 1865 — ministero Lamarmora.
20 giugno 1866 — ministero Ricasoli.
10 aprile 1867 — ministero Rattazzi.
27 ottobre 1867 — ministero Menabrea.
5 gennaio 1868 — ministero Menabrea.
13 maggio 1868 — ministero Menabrea.
14 dicembre 1869 — ministero Lanza.
10 luglio 1873 — ministero Minghetti.
27 marzo 1876 — ministero Depretis.
27 dicembre 1877 — ministero Depretis.

Resta ora da fissare la data del ministero Cairoli.

Si possono calcolare oltre 150 le persone che, per un tempo più o meno lungo, tennero un qualche *portafoglio*.

Dei 24 ministeri, furono 20 quelli dei moderati, e 4 soli quelli dei sinistri, cioè: il ministero democratico sotto Carlo Alberto, ed i due ministeri Depretis, con questo ultimo dell' onor. Benedetto Cairoli.

Ultimo corriere

L' altro ieri a Bundeno (provincia di Ferrara) accaddero deplorevoli disordini. Oltre a 500 contadini e operai si assembrarono davanti al Municipio chiedendo lavoro. Alcuni dei più arrabbiati invasero le botteghe dei fornai e le saccheggiarono. Partirono da Ferrara carabinieri, guardie e cavalleria. Furono fatti varii arresti.

— Il papa impensierito dalla quantità dei matrimoni illegali specialmente nella campagna, per la mancanza di matrimonio civile, ha incaricato la Congregazione dei cardinali di studiare la maniera d' inculcare in tutti la necessità di premunirsi colla doppia cerimonia del matrimonio civile e religioso.

— In aprile i pellegrinaggi cattolici riprenderanno in gran quantità.

— Fu sospesa la pubblicazione della bolla che autorizza il Chigi a prender possesso della Basilica Lateranense. Questa sospensione ha messo in furore gli intransigenti in Vaticano.

TELEGRAMMI

Londra, 19. Il *Daily Telegraph* ha da Pera in data 18: Da fonte autentica consta che l'Inghilterra ha vivamente protestato contro l'avanzarsi dei Russi verso i Dardanelli ed il Bosforo. Il *Times* tratta la recente fase delle differenze Anglo-Russe e dice essere dovere di tutta l' Europa d' insistere sul punto di massima che sia sottoposto al Congresso l'intero trattato. Non si domanda alla Russia ch'essa ceda soltanto all' Inghilterra od all' Austria ma che riconosca la supremazia del diritto di stato europeo a cui premise d' attenersi nel 1871.

Londra, 19. Venne presentata al Parlamento la corrispondenza diplomatica circa la Grecia. Delyannis diresse il giorno 23 febbraio all' ambasciatore greco a Londra, Geniadis, un dispaccio in cui ripeteva la formale domanda che la Grecia avesse posto al Congresso. Nel dispaccio si dice: I gabinetti europei sembrano disposti d'occuparsi d'un definitivo miglioramento della sorte della popolazione greca: sembra perciò cosa giusta e prudente che il regno ellenico abbia posto al Congresso per poter dare schiarimenti circa i diritti, le lotte, i dolori e i desideri della popolazione greca. Derby nella sua risposta dichiara: Sembragli giusto che la Grecia sia rappresentata al Congresso ed aver già comunicato alle altre potenze le sue vedute in proposito.

Bucarest, 20. La Camera discusse un interpellanza sulla navigazione del Danubio. Alle accuse portate da vari deputati contro i Russi che essi rifiutano per proprio vantaggio di riaprire la libera navigazione sul fiume, il ministro degli affari esteri promise di porsi d' accordo su tale proposito colle potenze interessate.

Londra, 20. Il *Times* ha da Costantinopoli: Assicurasi che i Russi hanno abbandonato l'idea di recarsi a Bujukderè per imbarcarsi, in seguito all' opposizione della Porta. Il *Times* ha da Pietroburgo: Lo Czar non condonò parte dell' indennità, allorchè ratificò il trattato. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: L' Austria ricevette confidenzialmente il trattato, che è considerato generalmente moderato, ma suscettibile di modificazioni al Congresso.

Parigi, 20. La votazione che ebbe luogo al Senato, favorevole alla legge sullo stato d' assedio come votata dalla Camera, ha prodotto qui grande sensazione.

Parigi, 20. Il *Jorual des Débats* ha da Vienna: Il testo del trattato è giunto qui per via privata. Il trattato nel complesso è giudicato inaccettabile ma su parecchi punti dà adito a rettifiche da parte del Congresso. La riunione del Congresso sembra definitivamente fissata al principio di aprile. Sono smentite le voci di concentramento dei Russi alla frontiera austriaca.

Parigi, 20. Un telegramma della *Ropublique Française*, in data data di Berlino 19 dice: Lord Derby domandò direttamente e categoricamente alla Russia di sottoporre il trattato integrale al Congresso e che soltanto l' unanimità, non la semplice maggioranza, possa decidere le questioni. Andrassy cessò di essere intermediario fra la Russia e l'Inghilterra che attualmente trovansi una di faccia all' altra. La sorte del Congresso dipende da un sì o da un nò.

Roma, 20. Non fu ancora concluso quanto alla formazione del nuovo Ministero. Il senatore Casaretto persiste nel suo rifiuto. Anche il ministro Corti non ha dato ancora alcuna risposta. Si vocifera che il portafoglio dei lavori pubblici possa essere assunto dal deputato di Lavino, Di Blasio. Regna ancora la massime incertezza.

Vienna, 20. Assicurasi che la Russia accetta il programma austriaco pel Congresso, l' Inghilterra esita di accettarlo temendo che Germania ed Italia votino colla Russia. Le stipulazioni di S. Stefano presentate uffizialmente in Vienna, lasciano campo alla speranza di potervi introdurre delle modificazioni. I movimenti di truppe in Gallizia sono uffizialmente smentiti. Il *Tagblatt* fa ammontare a 63,000 i russi morti di tifo nella penisola dei Balcani ed è del parere che ciò influirebbe sull'arrendevolezza russa.

Bucarest, 19. La Russia non presenterà alcun principe quale candidato all' assemblea dei notabili bulgari, lasciando piena libertà di scelta all'assemblea.

Atene, 19. I turchi sbarcano delle truppe in Klarissa, le quali procederanno verso Larissa.

Parigi, 19. È smentita la notizia che il ministro delle finanze Leon Say abbia deciso di rassegnare le proprie dimissioni. Fra esso e l' estrema sinistra sarebbe già seguito un accordo intorno al voto sul bilancio delle entrate. È imminente il richiamo di Baude, ambasciatore presso il Vaticano. I rappresentanti della Francia al congresso saranno: il ministro degli esteri Waddington e l'ambasciatore a Berlino Saint Vallier.

Roma, 20. Questa mattina si vociferava che l' on. Cairoli intendesse di rassegnare l' incarico alla Corona per causa dell' impossibilità in cui era di trovare il ministro delle finanze e quello dei lavori pubblici. Oggi si assicura invece che l' onorevole Seismith-Doda accetterebbe il portafoglio delle finanze e l' onor. Di Blasio quello dei lavori pubblici. Manca però sempre il titolare pel ministero della guerra. In quanto agli esteri non è ancora deciso se il conte Corti ne accetterà il portafoglio.

Vienna, 20. Le stipulazioni ufficialmente note rassicurano sulla possibilità che qualche modificazione, interessante l' Europa, venga raggiunta al congresso. La Società degli impiegati di assicurazione sulla vita sta concertandosi colle società consorelle per presentare ad Andrassy una petizione intesa a provvedere ad una disinfezione della Bulgaria affine d' impedire lo scoppio di epidemie.

Parigi, 20. Produsse grande sensazione la notizia che il municipio di Firenze si è dichiarato insolvente.

Londra, 20. Si è costituita una società della Croce rossa anglo-polacca sotto la presidenza del conte Plater. I russi morti di tifo, dopo l'armistizio, nell'Armenia e nella Bulgaria sommano a 63,000.

Roma, 20, Sorsero nuove difficoltà; ma continua l'accordo fra Cairoli e Zanardelli. Malgrado l' opposizione della *Riforma* ritiensi che il Corti sarà ministro degli esteri, avendo già telegrafato che accetta. Venne chiamato nuovamente da Genova il senatore Casaretto. Recedendo egli dal costante rifiuto opposto nei giorni passati, affermasi che domani si annuncierà la soluzione della crisi.

ULTIMI.

Roma, 20. Dicesi che i titolari del nuovo Gabinetto sarebbero finora Cairoli presidenza, Zanardelli interno, Bruzzo guerra, Seismit-Doda finanze, De Sanctis istruzione, Deblasio lavori pubblici. Corti non diede ancora risposta, trovasi in viaggio.

Berlino, 20. Si ripresenterà alla Dieta il progetto per la creazione del nuovo ministero delle ferrovie. É smentito che Falk sia intenzionato di dimmettersi.

Costantinopoli, 20. É smentito che il governo ordinò a Hobart di bruciare i villaggi insorti delle coste Hobart ha avuto ordine d' adoperare la persuazione, e di adoperare la forza solo se quella non riesce. Assicurasi che trattative son già intavolate coi capi degl' insorti.

Roma, 20. Il *Diritto* crede che Cairoli potrà sottoporre domani a Sua Maestà le sue proposte per la formazione del Gabinetto.

Roma, 20. Assicurasi che Cairoli proporrà domani al Re la seguente lista:

Cairoli alla Presidenza; Zanardelli all' Interno; Corti agli Esteri; Conforti alla Giustizia; De Sanctis all' Istruzione pubblica; Di Blasio ai Lavori pubblici; Lovito alla Marina; Seismit Doda alle Finanze; Bruzzo alla Guerra. Dicesi che la Camera sarà convocata lunedì al più tardi.

Telegrammi particolari

Parigi, 20. Notizie private da Vienna dicono che l'opinione pubblica in Austria separasi dall' Inghilterra sul programma del Congresso. Questo cambiamento è attribuito alla promessa della Russia di soddisfare l' Austria.

Gazzettino commerciale.

Sete. Da Lione, 18, scrivono: affari pochi, prezzi stazionarii, la fabbrica lavora discretamente. A Milano l'altro jeri le domande non mancarono, ma affari pochi per il rifiuto di concedere facilitazioni.

Olii. Bari, 17. Sopraffini da lire 160 a lire 161 — mangerecci da 138:50 a 148, comune da 117 a 118.

Petrolio. A Bari, stessa data, mercato stazionario, e praticavasi da lire 22:70 a 22:90 per cassa, e 75 per barile.

Grani. Desenzano 18. Frumento prezzo medio lire 24:05, granoturco lire 18 per ogni ettolitro.

— Torino, 19. Continua il sostegno nei grani con tendenza all'aumento, massime per le qualità fine. Meliga invariata; avena più sostenuta e meno offerta, riso in buona domanda.

— Novara, 18. Riso nostrano all'ettolitro lire 28.75.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 marzo

Rend. italiana	80.60.—	Az. Naz. Banca	2000.—
Nap. d'oro (con.)	21.95.—	Fer. M. (con.)	346.—
Londra 3 mesi	27.40.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.45	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	668.—
Az. Tab. (num.)	856.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 19 marzo

Inglese	95.1[4	Spagnuolo	13.1[3
Italiano	72.7[8	Turco	8.5[16

VIENNA 20 marzo

Mobigliare	230.40	Argento	—.—
Lombarde	73.25	C. su Parigi	47.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.55
Austriache	255 25	Ren. aust.	66.10
Banca nazionale	794.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.55 1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 20 marzo

3 0[0 Francese	73.27	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	110.15	» Romane	258.—
Rend. ital.	73.55	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160.—	C. Lon. a vista	25.15.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. Ingl.	95.5[16
» Romane	71.—		

BERLINO 20 marzo

Austriache	433.50	Mobiliare	393.—
Lombarde	124.50	Rend. ital.	73.30

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 marzo (uff.) chiusura

Londra 119.55 Argento 105.85 Nap. 9.55.—

BORSA DI MILANO 20 marzo.

Rendita italiana 80.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.88 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 20 marzo.

Rendita pront a 78.40 per fine corr. 78.55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache 2.30
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.43 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.90	a 21.92
Bancanote austriache	» 229.25	» 229.75
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 marzo	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare m.m.	749.1	749.1	752.2
Umidità relativa	46	18	40
Stato del Cielo	q. sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	W S W	S W	calma
Vento (vel. c.	1	4	0
Termometro cent.°	6.6	14.7	7.1

Temperatura (massima 14.9 / minima 0.2)
Temperatura minima all'aperto —3.0

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna